

CAMPOBASSO

Finanziaria senza nuove tasse

Regione La manovra 2011 consentirà di recuperare 32 milioni da destinare alla sanità

Aldo Ciaramella

■ Invarianza fiscale salvaguardia della coesione sociale e sostegno al prodotto interno lordo (Pil), salvaguardia dei trasporti, del sociale delle infrastrutture e della mobilità, attenzione al turismo e sostegno alla qualificazione nell'offerta. Il documento di programmazione economica e finanziaria per il 2011 della Regione Molise si articolerà su questi linee strategiche tutelando i cittadini nei servizi essenziali e tenendosi lontano da qualsiasi aumento di imposta. Naturalmente sui principi del Dpef che verrà esaminato e discusso nei prossimi giorni in Commissione affari generali e Bilancio di palazzo Moffa prima di passare alla verifica dell'aula, verrà formulato e strutturato il Bilancio regionale che nell'ultimo anno di legislatura dell'attuale Governo Iorio tenderà di portare a termine quegli interventi di ristrutturazione amministrativa dell'apparato tecnico locale e quindi di limitazione finanziaria soprattutto nella spesa corrente che sono alla base di un nuovo regime economico suggerito o dettato soprattutto dal rigore del federalismo fiscale. Per ora il governo regionale non si sbottonna di una virgola su quanto andrà a ristabilire l'equilibrio contabile del Bilancio facendo comunque capire che nulla verrà fatto e quindi imposto per aumentare i disagi delle forze operative e delle famiglie in un momento in cui, inve-

ce, c'è tuttavia da accompagnare il disagio con mezzi e forme di sostegno capaci di mantenere, anche se al minimo, senza disegualianze l'impianto sociale. Non verrà aumentata, pertanto, alcun tipo di imposta che spetta alla Regione, dall'Irpef all'Irap, alla tassa sui carburanti e sul metano, così come i ticket sulle prestazioni sanitarie. E proprio su questo versante, sulla sanità, invece è stato recuperato quel 20% riguardante il 2009 quando è stato sfiorato il Patto di stabilità. Un provvedimento quest'ultimo, che consente il recupero di 32 milioni di euro destinati a ripianare il deficit sanitario del 2010 di circa 60 milioni di euro. Il Dpef, inoltre, si curerà di assistere la famiglia con la la normativa vigente finanziando alcune attività e prestiti, mutui e finanziamenti e quindi il lavoro e le piccole imprese. L'aiuto al Pil interno regionale sarà, poi, regolato e aiutato da incentivi di piccolo taglio e a sportello attraverso contributi. I sostegni finanziari riguarderanno e quindi toccheranno anche gli insegnanti precari della scuola dove la Regione si impegnerà a rifinanziare i programmi scolastici per un altro anno impegnando oltre un milione di euro così come le classi Primavera. Naturalmente non viene abbandonata alcuna forma di rigore. Le pulci saranno fatte soprattutto alla spesa pubblica dell'impianto burocratico amministrativo e quindi politico della Regione. Viene



Ospedali
Una boccata d'ossigeno, specie alla luce dei tagli che hanno interessato diverse strutture della Regione

previsto, infatti, un taglio netto del 15 per cento al costo regionale per la politica e per gli enti regionali. In quest'ultimi verranno rivedute le indennità, i consigli di amministrazione e le diarie che in alcuni casi dovranno essere eliminati o quantomeno ridotti. Un'operazione che comporterà un risparmio di qualche milione di euro e che si allargherà successivamente all'eliminazione di enti anche sovradimensionati su cui oggi

nessuno vuole discuterne la loro discontinuità. Dal 1° gennaio, infine, scatterà anche un taglio di 1200 euro allo stipendio dei consiglieri ed assessori regionali, decurtazioni del 10% di trasferimenti agli enti sub regionali, agli emolumenti dei dirigenti. E quindi se da una parte ci sarà molta attenzione al sostegno della coesione sociale dall'altra su scala molto più ampia si dovrà effettuare una maggiore razionalizzazione delle spese di finanziamento.

IN PRIMO PIANO



Dopo il centro trapianti e l'oncologo di fama internazionale, l'ultima "sparata" è quella di un punto di medicina sportiva

Il Caracciolo e il festival delle "balle"

In origine giurarono di completare la nuova struttura in contrada Castelnuovo, in seguito arrivarono a dire di voler istituire un centro trapianti, poi non sapendo più dove sbattere più la testa parlarono dell'arrivo di un oncologo di fama internazionale e adesso l'ultima trovata: un punto d'eccellenza in Medicina dello Sport. Parlare dell'ormai defunto ospedale San Francesco Caracciolo di Agnone (trasformato in mero stabilimento del Veneziale di Isernia, ndr) è come avere a che fare con il 'festival delle balle'. Così si capisce che la gara è aperta a chi la spara più grossa. Addirittura in queste ore, appresa l'ultima notizia, a qualcuno è balenata l'idea di istituire un vero e proprio oscar o telegatto in salsa nostrana, magari al posto dell'ex premio nazionale 'Il Mantello'. Certo è che così facendo si rischia di offendere l'intelligenza di un popolo più volte sceso in strada per dire no al ridimensionamento (già avvenuto) della struttura sanitaria. Tuttavia, tralasciando per un attimo le balle, occorre ricordare quella che è la verità quotidiana con cui hanno a che fare le popolazioni del Molise altissimo. Anziani che in molti casi non sanno neppure prendere un autobus (purtroppo) per Isernia o Campobasso.

Ai faremo, diremo, ci dimetteremo, spaccheremo, istituiremo, realizzeremo, ecc, ecc., alle promesse o meglio alle menzogne di tavoli tecnici e incontri istituzionali, esistono fatti drammatici se non tragici per un territorio sottosviluppato, che parlano della chiusura di Ostetricia, di disservizi in Radiologia e Analisi, per non ricordare di quello che resta della Pediatria, di medici e personale infermieristico che fanno turni massacranti pur di garantire un mini-

mo di assistenza all'utente. Potremmo continuare all'infinito, parlare di chi ha già fatto le valige e di chi le sta preparando. Ma sarebbe come sparare addosso alla Croce rossa. Intanto chi va via non viene rimpiazzato. E' il blocco del turn over. «Prima o poi ci scapperà il morto». Davanti a banchetti e trenini da fine d'anno, riecheggia l'urlo di disperazione lan-

ciato da Nunziatina Zarlenza, la leader del gruppo 'Il Cittadino c'è...' scesa con la Chiesa in prima linea per denunciare mancate promesse e tentare di difendere l'ospedale fino a poco tempo fa decantato come il fiore all'occhiello della sanità molisana.

Lo chiudono perché non fa debiti, perché funziona e in Italia si sa: le cose che funzionano vanno sop-

presse, cancellate, annientate. Di quello che fu resta ben poco, ma l'importante è fare propaganda, quella tanto per intenderci messa in campo dal regime fascista che nonostante fosse giunto alla fine ripeteva che tutto andava per il verso giusto e che i vincitori della guerra erano loro. E' quanto accade ad Agnone a sentire parlare chi si spaccia per manager della sanità oppure direttore generale dello stabilimento. «Tutto va bene, saneremo le criticità». Aspetta e spera, che poi s'avvera... Nel

frattempo le elezioni regionali si avvicinano ed ecco dare una spiegazione alle mega-balle messe in giro. A proposito ma dopo l'inaugurazione della casa per disabili di Secolare nel mese di giugno, la struttu-

ra è divenuta operativa? E' questa l'istantanea che rende l'idea di una realtà sempre più dimenticata da tutti e da Dio. Ma l'importante è raccontare balle...

Maurizio d'Ottavio



La Voce del Molise

ISERNIA

Mercoledì 29 dicembre 2010



Sulla sanità molisana interviene il responsabile dell'Associazione I Care Lucio Pastore

“La gestione è stata disastrosa”

Per l'operatore: “con la cartolarizzazione il debito si è trasferito anche alle generazioni future”
Sulle scelte aziendali: “In una fase di ridimensionamento del sistema, continuano certe logiche clientelari”



PAOLO DE CHIARA

La gestione della sanità molisana, specie degli ultimi dieci anni, è stata disastrosa. In questo modo il responsabile dell'Associazione Culturale I Care Lucio Pastore interviene sulla sanità regionale. Dove si continuano a registrare le scelte sbagliate, i seri problemi per i cittadini utenti e le segnalazioni fatte dagli stessi operatori del settore con precise richieste alla dirigenza regionale. Che ancora non si è pronunciata. Come ancora non è pervenuta l'azione della politica. Di quella parte che dovrebbe, non solo con i soliti spot elettorali, controllare chi

governa e gestisce. Ma quali sono i punti critici della sanità molisana? Lo abbiamo chiesto al dottor Lucio Pastore (nella foto): “Invece di compiere le scelte per una razionalizzazione del sistema, si è continuata, come se niente fosse, la gestione clientelare con il risultato finale di un ingorgo di strutture per acuti, assenza di strutture



per cronici, aumento esponenziale del debito ed aumento conseguenziale per i cittadini dell'Irpef, dell'Irap, tasse regionali, comunali e accise sui carburanti. Con la cartolarizzazione del debito si è trasferito anche alle generazioni future, per i prossimi 30anni, la cattiva gestione attuale”. **Si è arrivati alla chiusura degli Ospedali.**

“Il rientro dal debito imposto dal Governo centrale, ha obbligato ad alcune scelte strutturali come la progressiva chiusura o morte per consunzione dei tre ospedali di Venafro, Larino e Agnone”.

Le strutture per acuti verranno trasformate in strutture per cronici?

“La creazione di 480 posti di Rsa che dovrebbero favorire la trasformazione delle strutture per acuti in strutture per cronici, prevede che i primi 100 posti sono da attribuire a strutture private che vengono convertite, prendendo il contributo regionale. Altri 120 posti saranno attribuiti agli ex ospedali di Agnone, Venafro e Larino. Gli ultimi 260 posti, verranno attribuiti a strutture in costruzione e, probabilmente gestite con il sistema delle cooperative.”

In questo modo, pur in una fase di ridimensionamento del sistema, alcuni privati ne

trarranno vantaggio e si creerà un ulteriore filone per una gestione clientelare. L'indotto economico delle aree dei piccoli ospedali sarà progressivamente ridotto con gravi danni per quei territori. Probabilmente la creazione concentrata solo nei piccoli ospedali di tutti i posti di Rsa avrebbe potuto mantenere l'indotto economico di quei territori”.

Ma il Piano di Rientro non prevedeva anche il blocco delle assunzioni?

“Il blocco completo. Contravvenendo alle indicazioni del governo continuano le assunzioni a tempo determinato non



solo del personale medico e paramedico ma anche del personale amministrativo, settore in cui esiste una plethora spaventosa. Nel contempo, pur chiudendo alcune Unità Operative nei piccoli ospedali, gran parte

del personale non viene spostato negli ospedali che ne necessitano. In questo riordino, sono state prorogate con decreto del commissario ad acta (Michele Iorio, ndr.) tutte le convenzioni regionali con strutture private”.

Come è stata fatta la scelta di razionalizzazione del sistema?

“La scelta di razionalizzazione del sistema non è stata fatta partendo da un'analisi dei bisogni della popolazione per cui sono state preservate le strutture di parenti, amici o grandi clienti indipendentemente dalle necessità reali delle stesse. Vi è una plethora di strutture di oculistica, otorinolaringoiatra, di chirurgia, di neurologia, neurochirurgia, neuro fisiopatologia, ect.”.

Il Quotidiano

Santa Croce - Casacalenda

Colletorto - Bonefro - San Giuliano

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/730606

Presentata a Colletorto la gara di creatività attraverso un brano musicale. Tagliaferri: "Invito per tutti"

Diabete, un concorso nazionale per promuovere il confronto

di **Fabrizio Occhionero**
COLLETORTO. Presentata a Colletorto il primo concorso nazionale legato al diabete e...alla musica. Lo scopo del concorso è quello di "far conoscere e trattare il tema del diabete e la condizione della persona affetta da tale patologia in maniera "divertente", in modo tale che possa coinvolgere tutti, dagli adulti fino ai giovani ed anche i bambini. L'obiettivo del concorso è altresì quello di tutelare il bene salute inteso come conquista quotidiana di un benessere globale (fisico, mentale, sociale, relazionale, ambientale, solidaristico, etico e spirituale) della persona con diabete e cercare di non far sentire il diabetico emarginato ed escluso dalla partecipazione attiva, da protago-



devole iniziativa è stata presentata da Marco Tagliaferri, primario dell'Unità di Diabetologia dell'ospedale "Vietri" di Larino, da Antonio Merlo, presidente dell'associazione centro studi e ricerche universo diabete, dal sindaco di Colletorto, Fausto Tosto e da Filomena Mancino, la giovane colletortese che convive

è stata una delle vincitrici di un'altra iniziativa per la quale è stato premiato il suo racconto dal titolo "Sapete qual è l'unica cosa che il diabetico ha di contagioso? Il sorriso!".
"L'idea del concorso - spiega entusiasta Filomena Mancino - è nata dopo aver scritto un racconto per un concorso indetto dalla FDG (federazio-

il mio racconto è piaciuto al presidente dell'associazione Antonio Merlo, che l'ha pubblicato sul sito, inoltre insieme ad altri 39 racconti è stato scelto per comporre un libro: il diabete giovanile: le storie, i racconti, presentato il 25 novembre alla camera dei deputati a Roma, presenziare a quell'evento è stata un'esperienza emozionantissima!". Un'iniziativa molto importante, come ha ribadito il dottor Tagliaferri, da anni impegnato in numerose iniziative che accompagnano l'aspetto "clinico" della patologia, ed è stato promotore di un progetto che ha portato la telediabetologia a Colletorto. Ma in cosa consiste il concorso? In primo luogo, è aperto a tutti...diabetici, familiari, amici, e quanti hanno in-



zione, non diabetici. Il concorso consiste nel comporre il testo di una canzone - solo testo -. (la musica sarà aggiunta, in seguito, per l'elaborato che si aggiudicherà il primo posto) che tratti il tema "diabete". Tutti gli elaborati dovranno pervenire entro il 15 aprile 2011. Gli elaborati in formato digitale, firmati, dovranno essere inviati, entro e non oltre il 15 Aprile 2011, al seguente indirizzo E Mail musicaediabete@gmail.com. indicando il Nome, il Cognome, l'indirizzo ed il recapito telefonico del/dei compositori del brano. Gli elaborati pervenuti resteranno di proprietà del Circolo Interattivo del

sibilità di pubblicarli successivamente. La giuria è composta da cinque membri ed il suo giudizio è insindacabile. Ai vincitori verranno assegnati i seguenti premi: Al miglior elaborato verrà assegnato un soggiorno di una settimana in Campomarino lido dal 12 al 17 settembre 2011, al secondo classificato verrà assegnata una bellissima bicicletta "Atala", al terzo classificato una fotocamera digitale. A tutti coloro che parteciperanno verrà rilasciato il Diploma di partecipazione. Da parte del sindaco di Colletorto, Fausto Tosto, un caloroso apprezzamento per l'iniziativa e l'invito rivolto a tutti partecipa-

*L'Intervista
di fine anno*



Il presidente presenterà alla prossima riunione di maggioranza un programma per i prossimi cinque anni

Patto di legislatura

la proposta di Iorio

Se c'è l'accordo si va avanti, altrimenti non sono escluse le elezioni anticipate

di Enzo Di Gaetano
CAMPOBASSO. Un patto per la nuova legislatura. È quello che Iorio ha intenzione di presentare ad assessori e consiglieri di maggioranza nella riunione del Centrodestra in programma per fine anno.

Un programma quinquennale che dovrà legare a filo doppio all'agenda del governatore ognuno degli esponenti della maggioranza. Non si accettano dubbi e perplessità. O si è uniti - e davvero - oppure Iorio potrebbe anche prendere la decisione di mandare tutti a casa in anticipo, dimettendosi e provocando così lo scioglimento anticipato del consiglio regionale, in modo da votare contestualmente alle elezioni amministrative (e politiche?) di primavera 2011.

Michele Iorio ha le idee chiare e le svela in anteprima al *Quotidiano*: "Non ci saranno elezioni regionali anticipate per mero calcolo politico, ma solo se la maggioranza si scolla e se i dubbi di qualcuno ne impediranno il cammino. Nella verifica

“
**Centrodestra solido
Ora ci aspetta
la verifica del bilancio**
”

ca di maggioranza che faremo prestissimo dovremo parlare di bilancio, si definiranno regole condivise per il nuovo Statuto, per le eventuali rinunce all'incompatibilità tra assessore e consigliere, visto che - sempre più spesso - diventa un problema al *Quotidiano*: "Non ci saranno elezioni regionali anticipate per mero calcolo politico, ma solo se la maggioranza si scolla e se i dubbi di qualcuno ne impediranno il cammino. Nella verifica

voler impedire l'esercizio del diritto passivo di voto a tante valide risorse umane di questa regione".

È chiaro il richiamo del presidente ai membri della Prima Commissione che stanno varando un disegno di legge che fa gridare allo scandalo. In pratica, chiunque ricopre o riveste una funzione pubblica, non solo i sindaci, si può candidare al consiglio regionale, ma solo se si dimette sei mesi prima. Una trappola per la gran parte dei potenziali candidati, vista malissimo dal presidente Iorio che la giudica molto negativamente: "Si tratta di una proposta di legge che ha parecchi aspetti da valutare attentamente, sotto il punto di vista della costituzionalità. Non si possono limitare i diritti individuali delle persone senza criteri obiettivi".

Iorio non lo dice chiaramente, perché resta diplomatico, ma è infuriato per una legge pesata e misurata a scopo personale, ovvero solo per difendere il proprio orticello elettorale e impedire un naturale e giusto ricambio del consiglio regionale. Anche questo farà parte del Patto di Legislatura. Il presidente è intransigente: "O la maggioranza si ritrova e marcia compatta, e il bilancio sarà il primo esame da superare, oppure rimettiamo tutto in discussione. Intanto stiamo riaprendo anche il dialogo con l'Adc di Pionati, perché non si vede la ragione per cui due forze

“
Nessun lavoratore è stato lasciato da solo durante la crisi
”

che dialogano a Roma debbano essere su posizioni diverse in Molise".

Fin qui la parte politica delle dichiarazioni di Iorio ma passiamo, ora, alla parte che più interessa i lettori. Quella delle cose fatte e da fare.

Sul fronte del lavoro e dell'occupazione Iorio è convinto di avere fatto il massimo: "Lo avevamo promesso e così è stato. Nessuno tra quelli che - in Molise - hanno perso il posto di lavoro, o sono finiti in Cassa Integrazione, sono rimasti soli e abbandonati. La Regione, attraverso il finanziamento della Cig e dei Contratti di Solidarietà, è stata al fianco di ognuno di loro. E sarà così anche per il futuro. Con l'esborso di ingenti risorse finanziarie. Per il 2011 partiremo anche con iniziative tese a creare nuova occupazione. Come le Borse Lavoro, che aiuteranno 600 giovani a trovare un'occupazione, o come il finanziamento dell'autoimpiego. Sei milioni di euro da destinare ai ragazzi fino a trent'anni che si costruiscono da soli un'opportunità imprenditoriale, artigianale e commerciale. Non lasceremo soli neanche i lavoratori dei tre complessi industriali simbolo delle tre zone di sviluppo molisane: lo Zuccherificio, la Solagrifal e l'Ittierre. Nonostante attacchi e polemiche pretestuose e propagandistiche; e nonostante le denunce e il ricorso alla magistratura a cui sono avvezzi alcuni avversari politici, pur tra mille difficoltà, andremo

biamo timore di correre rischi e trovare giustificazioni. Il nostro scopo primario è difendere il posto di lavoro e la fonte di reddito di migliaia di padri di famiglia, da Termoli a Venafro. Chi rema contro e chi presenta esposti e denunce dovrebbe avere il coraggio di presentarsi davanti ai cancelli delle fabbriche e spiegare quali sono i suoi veri scopi. Spesso inconfessabili. Per lo Zuccherificio un imprenditore coraggioso si è sobbarcato enormi rischi ed ha messo in gioco prima di tutto i suoi capitali. Per la Solagrifal stiamo procedendo tra mille ostacoli, provocati anche da qualcuno tra i partner precedenti, ma oggi la società si è aperta sul mercato e sta firmando nuovi accordi. Come, per esempio, con il Gruppo Aia. Non è ancora passato il momento peggiore, ma siamo fiduciosi. Per l'Ittierre, invece, sosterremo la nuova proprietà con un intervento finanziario, distribuito su tre anni, in modo da avere tutte le garanzie. Ma pure in questo caso dobbiamo avere fiducia in chi rischia anche del suo. Alibisetti, infatti, ha messo in bilancio un intervento complessivo da cento milioni di euro".

È per la Sanità, presidente, come la mettiamo? "Abbiamo superato i rischi del commissariamento, anche perché Roma, e in particolare Fitto e Berlusconi, hanno ascoltato le nostre ragioni e ci hanno concesso il tempo che avevamo chiesto per far partire il nostro piano di rientro e razionalizzazione. Con la Neuromed abbiamo trovato un'intesa soddisfacente, ad oggi resta solo il

“
In campo sanitario abbiamo superato il rischio di un altro commissario
”

rammarico per la Cattolica, che non ha voluto accettare la nostra proposta. Se ne parlerà l'anno nuovo, ma resta fermo il fatto che sia la Cattolica che il Neuromed dovranno offrire servizi integrativi e non concorrenziali a quelli offerti dalla rete ospedaliera regionale".

Ultima domanda, presidente, quella sull'autostrada. Ma si farà o resterà solo un sogno?

"Si farà, si farà. A gennaio sarà approvato il progetto esecutivo e ai primi di febbraio andremo al Cipe per il finanziamento. Senza dimenticare, per quel che riguarda i lavori infrastrutturali, che, tra Fondi Fas, Pisu e Pit, metteremo in moto circa 400 milioni di euro e non mi sembrano una bazzecola".

“
Stiamo riaprendo il dialogo con l'Adc: è giusto costruire un dibattito
”

“
**L'autostrada si farà
A gennaio sarà approvato il progetto esecutivo**
”



Il Quotidiano
del Molise

FONDATA NEL 1998

DIRETTORE RESPONSABILE:
GIULIO ROCCO

EDITORE:
ITALMEDIA s.r.l.
SEDE LEGALE:
VIA MONTEGRAPPA 51/D
86100 CAMPOBASSO
SEDE OPERATIVA
VIA S. GIOVANNI IN GOLFO
86100 CAMPOBASSO

SITO INTERNET:
www.quotidianomolise.it
EMAIL: redazione@quotidianomolise.it

Pubblicità
ITALMEDIA s.r.l.
Tel. 0874.484623
Via S. Giovanni in Golfo
Campobasso

EMAIL: commerciale@quotidianomolise.it
CENTRO STAMPA
ROTOSTAMPA - I.IONI (AVELLINO)